

# Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XI

## *Capitolo I*

### *L'obbligazione prevenzionistica datoriale al crocevia tra responsabilità civile, responsabilità penale e tutela previdenziale. Posizione del problema*

1. Le tre prospettive della disciplina di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: perimetri regolativi, sovrapposizioni e riflessi sulla delimitazione dell'obbligazione prevenzionistica	1
2. L'assetto del sistema prevenzionistico nello scenario dei nuovi modelli organizzativi dell'impresa e del lavoro, dei rischi emergenti e dei nuovi ambienti di lavoro: problemi e prospettive	6
3. L'idea della prevenzione organizzativa e partecipata come perno di una nuova concezione del sistema di tutela della salute e sicurezza. Individuazione del tema di indagine e piano dell'opera	13

## *Capitolo II*

### *La dimensione civilistica dell'obbligazione di sicurezza e la tendenza espansiva della responsabilità datoriale*

1. Dalla sicurezza oggettiva e tecnologica alla prevenzione organizzativa e soggettivamente partecipata	19
2. Il dovere di sicurezza nell'art. 2087 c.c.	23
3. La natura dinamica dell'obbligo di protezione e il collegamento con l'art. 2086 c.c.	26
4. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale: rilievi critici	30
5. L'indeterminatezza e l'indeterminabilità dell'obbligazione <i>ex art.</i> 2087 c.c. e il rischio di responsabilità oggettive o di posizione	36

	<i>pag.</i>
6. La cooperazione colposa del lavoratore e i parametri dell'abnormità e della esorbitanza della condotta	42
7. Punti di incontro e sovrapposizioni tra tutela civile, penale e indennitaria: primi cenni problematici	44
8. Dalla "massima sicurezza tecnologicamente possibile" alla "massima sicurezza ragionevolmente praticabile"	47

### *Capitolo III*

#### *La declinazione tecnologica ed organizzativa dell'obbligazione prevenzionistica nel d.lgs. n. 81/2008*

1. Dall'art. 2087 c.c. al d.lgs. n. 81/2008	53
2. I cinque nuclei concettuali di un moderno sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	57
3. Principio di effettività e regolazione funzionalista: sul tracciato dell'universalismo selettivo delle tutele	58
4. La identificazione funzionalista del datore di lavoro	60
5. La nozione universalistica di lavoratore protetto	66
6. Definizione e sufficienza delle posizioni di garanzia originarie e derivate	72
7. Unità produttive materiali e immateriali, disarticolazione spazio-temporale del lavoro e difficoltà di identificazione del datore di lavoro	81
8. La moltiplicazione del debito di sicurezza nelle organizzazioni complesse: dalla multidatorialità efficiente alla evanescenza dei centri di imputazione	85
9. Dagli strumenti prescrittivi alle pratiche di proattività, promozionalità e premialità	87
10. Il sistema di qualificazione delle imprese: lo strumento organizzativo inattuato	93
11. Il sostegno Inail alle imprese: un ponte giuridico tra prevenzione e previdenza	95
12. Valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria nella gestione modulare e dinamicamente selettiva delle tutele	98

*Capitolo IV**Autonomia collettiva, partecipazione e prevenzione*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. L'evoluzione del concetto di partecipazione e rappresentanza in materia prevenzionistica  | 103 |
| 2. Rappresentanza sindacale e tecnico-specialistica e partecipazione diretta dei lavoratori: convivenza tra modelli                                    | 113 |
| 3. L'opzione regolativa della direttiva 89/391 e della proposta di direttiva sul lavoro su piattaforma digitale. Le conferme dell'esperienza comparata | 121 |
| 4. Il ripensamento della rappresentanza e i suoi riflessi sul piano rimediabile  | 127 |
| 5. Contrattazione collettiva, modelli di rappresentanza e partecipazione individuale: prospettive evolutive  | 130 |
| 6. Uno sguardo alla prassi partecipativa dei protocolli anticontagio   | 135 |

*Capitolo V*

*Obbligo prevenzionistico e responsabilità datoriale  
nelle nuove coordinate spazio-temporali  
della prestazione lavorativa*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Nuovi ambienti di lavoro e nuovi rischi   | 141 |
| 2. Disponibilità giuridica dei luoghi, obbligazione datoriale e protagonismo dei lavoratori nel lavoro agile   | 146 |
| 3. La funzione prevenzionistica del diritto alla disconnessione tra tempo di lavoro, di riposo e di non lavoro   | 161 |
| 4. Controllo umano, trasparenza informativa e partecipazione prevenzionistica: dalla proposta di direttiva europea sulle piattaforme digitali al decreto trasparenza | 167 |
| 5. Obbligazione prevenzionistica, responsabilità datoriale e intermediazione dell'intelligenza artificiale   | 177 |
| 6. Selezione dinamica delle tutele, vulnerabilità e responsabilizzazione del lavoratore  | 187 |
| 7. Formazione, <i>reskilling</i> prevenzionistico e nuove professionalità responsabili   | 190 |

*Capitolo VI*

*Ambiente, salute e lavoro  
nel nuovo articolo 41 della Costituzione:  
perimetri regolativi e prospettive di integrazione*

1. La possibile osmosi bidirezionale tra ambiente interno ed ambiente esterno all'impresa	197
2. Ambiente, salute, impresa e lavoro negli articoli 9 e 41 della Costituzione	199
3. Il paradigma della salute circolare	205
4. Tutela ambientale, modelli organizzativi e partecipazione dei lavoratori	213
5. Il regime della responsabilità civile nella proposta di direttiva europea sul dovere di diligenza delle imprese	221
6. I rischi esterni e le nuove occasioni di lavoro	227
7. Salute pubblica e Covid-19: il principio della specificità professionale del rischio	232

*Capitolo VII*

*Posizione di garanzia datoriale e responsabilità penale:  
determinatezza, legalità della fattispecie e moltiplicazione  
intersoggettiva del debito di sicurezza*

1. La dimensione penalistica della sicurezza sul lavoro	237
2. Dal Codice Penale al microsistema sanzionatorio del d.lgs. n. 81/2008	239
3. Tecnica funzionalista e strumenti di collaborazione pubblico-privato sospensivi del procedimento penale	244
4. La valenza penalistica dell'inadempimento civilistico <i>ex art.</i> 2087 c.c. e l'esigenza di determinatezza dell'obbligazione prevenzionistica	249
5. Gli strumenti organizzativi potenzialmente scriminanti per i vertici aziendali	254
6. Il concorso colposo del lavoratore nella giurisprudenza penale	264
7. Perimetrare la responsabilità nelle organizzazioni complesse, multidisciplinari e disarticolate	267
8. La funzione organizzativa dei MOG e dei SGSL	272
9. L'efficacia scriminante del modello di organizzazione e gestione	277
10. Il rilievo giuridico delle regole modali partecipate	283

pag.

*Capitolo VIII**Tutela previdenziale e responsabilità datoriale  
nei nuovi scenari del rischio professionale*

1. Dai profili prevenzionistici civili e penali a quelli previdenziali	289
2. La dimensione assicurativa della sicurezza sul lavoro	294
3. L'intreccio genetico e funzionale tra i sistemi civile, penale e previdenziale	303
4. Le problematiche sovrapposizioni tra le tre prospettive regolative	312
5. I confini della tutela Inail nel lavoro agile	315
6. Tecniche di socializzazione del rischio	322
7. Prevenzione e previdenza nelle nuove occasioni di lavoro	326

*Riflessioni conclusive*

1. La sovrapposizione tra le tre dimensioni dell'obbligo di sicurezza: un punto di partenza per l'analisi critica	331
2. La ricomposizione regolativa nel contesto dei rischi emergenti e della moderna organizzazione del lavoro e dell'impresa	337
3. Prospettive evolutive	343

<i>Bibliografia</i>	351
---------------------	-----